



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 22 Maggio 2016

Dal libro della Genesi, 11:1,9

- 11:1 Or tutta la terra era d'una favella e di un linguaggio.
- 11:2 Ed avvenne che, partendosi gli uomini di Oriente, trovarono una pianura nel paese di Sinear, e quivi si posarono.
- 11:3 E dissero l'uno all'altro: Or su, facciamo de' mattoni, e cociamoli col fuoco. I mattoni adunque furono loro in vece di pietre, e il bitume in vece di malta.
- 11:4 Poi dissero: Or su, edificiamoci una città, ed una torre, la cui sommità giunga fino al cielo, ed acquistiamoci fama; che talora noi non siamo dispersi sopra la faccia di tutta la terra.
- 11:5 E il Signore discese, per veder la città e la torre che i figliuoli degli uomini edificavano.
- 11:6 E il Signore disse: Ecco un medesimo popolo, ed essi tutti hanno un medesimo linguaggio, e questo è il cominciamento del lor lavoro, ed ora tutto ciò che hanno disegnato di fare, non sarà loro divietato.
- 11:7 Or su, scendiamo e confondiamo ivi la lor favella; acciocché l'uno non intenda la favella dell'altro.
- 11:8 E il Signore li disperse di là sopra la faccia di tutta la terra; ed essi cessarono di edificar la città.
- 11:9 Perciò essa fu nominata Babilonia; perciocché il Signore confuse quivi la favella di tutta la terra, e disperse coloro di là sopra la faccia di tutta la terra.

Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Intenzioni e progetti

Il Signore conosce le intenzioni ed i pensieri del cuore dell'uomo. Essi sono vanità (Salmo 94:11). Solo il Suo intendimento è stabile (Proverbi 19:21) ed i Suoi pensieri per noi non possono nemmeno essere contati perché sono più numerosi della sabbia del mare (Salmo 40:5; Salmo 139:17,18) e sono per la nostra pace (Geremia 29:11).

Gli uomini, protagonisti del brano della meditazione odierna, rigettando il consiglio di Dio, si erano stabiliti nella pianura di Sinear (o Scinear che significa appunto "che rigetta") e seguendo

gli ordini del loro re, Nimrod (che vuol dire “ribelle”), bramavano solo soddisfare le loro manie di grandezza, perciò volevano edificare una città con una torre alta fino al cielo al fine di acquistarsi fama per non essere dispersi. Alla città fu, in seguito, dato il nome di Babilonia che vuol dire “confusione”.

Quando i nostri progetti si discostano da quelli di Dio vuol dire che stiamo rigettando la Sua volontà e ci stiamo ribellando all'ordine da Lui stabilito. Ciò non produrrà altro che confusione e dispersione (Filippesi 3:19).

Non sia, dunque, il nostro intento quello di acquistare fama, accumulare ricchezze e cercare accordi ed alleanze, pur seguendo il motto: “l'unione fa la forza”.

Benché l'unione sia un bene supremo da perseguire (Salmo 133; Giovanni 17:20,23; 1[^] Corinzi 1:10), esso sarà solo il risultato della vera conversione e dell'ubbidienza alla parola di Dio.

Esaminiamo, dunque, se il nostro edificare è secondo il proponimento di Dio (Luca 6:47,48; 1[^] Corinzi 3:9,17; Romani 8:28;30); purifichiamo il nostro cuore (Salmo 24:3,4; Matteo 5:8) e ubbidiamo alla Sua voce (Deuteronomio 11:1; Michea 6:8; Giovanni 14:21).

Solo così scorgeremo chiaramente l'edificio di Dio edificato non con mattoni refrattari e cementati col bitume, bensì con pietre vive (1[^] Pietro 2:5) ben acconce (1[^] Re 6:7), saldate con la carità (1[^] Corinzi 8:1) e la pace (Efesini 4:3) perché Dio non è Dio di confusione ma di pace (1[^] Corinzi 14:33). A Dio sia la gloria!

Il Signore ci benedica!

“Voi, come pietre vive, siete edificati, per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offerire sacrificii spirituali, accettevoli a Dio per Gesù Cristo.”
(1[^] Pietro 2:5)